regione campania

aslnapoli3sud

Castellammare Di Stabia

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 000692 DEL 17 MAG. 2011

OGGETTO: DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO N. 6 DEL 04/02/2010 PUBBLICATO SU BURC N. 14 DEL 15/02/2010 – PROCEDURE OPERATIVE.

PUBBLICAZIONE		ESECUTIVITA'	
AFFISSIONE ALBO	RELATA	ORDINARIA	IMMEDIATA
La presente deliberazione è affissa in elenco all'Albo Pretorio informatico dell'Azienda dal 20 MAG. 2011 e vi permarrà per 15 giorni consecutivi. L'incaricato	La presente deliberazione è stata affissa in elenco all'Albo Pretorio informatico dell' Azienda per 15 giorni consecutivi dalla data della sua pubblicazione L'incaricato	La presente deliberazione ha efficacia a decorrere dal _____ Il Dirigente _____	La presente deliberazione per l'urgenza, è resa immediatamente esecutiva. 17 MAG. 2011 Il Commissario Straordinario (Dott. Vittorio Russo) Vittorio Russo

Nell'anno, giorno e mese sopra specificati,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Vittorio Russo, nominato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 600 del 05.08.2010, n. 976 del 30.12.2010, n. 15 del 14.01.2011, n. 30 del 28.01.2011, n. 57 del 21.02.2011 e n. 84 del 07.03.2011, in esecuzione della legge Regionale n. 16 del 28.11.2008, con l'assistenza del Segretario verbalizzante, ha adottato la deliberazione in oggetto di cui al testo che segue:

Coordinamento
Socio Sanitario n. 10

ASL NAPOLI 3 SUD
Ufficio Commissario Straordinario
13 MAG. 2011
PERVENUTO

Oggetto: Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro del settore sanitario n. 6 del 04/02/2010 pubblicato su BURC n. 14 del 15/02/2010 – **Procedute Operative**

Il Direttore Responsabile del Coordinamento SocioSanitario della ASL NA 3 Sud "alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica ed amministrativa della stessa resa dal Dirigente del Servizio a mezzo di sottoscrizione della presente" , relaziona quanto segue:

Premesso che

-La Regione Campania, con il Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro del settore sanitario n. 6 del 04/02/2010 pubblicato sul BURC n. 14 del 15/02/2010, ha, tra l'altro, stabilito:

- Di approvare le tariffe per le prestazioni sociosanitarie erogate dalle RR.S.AA. e Centri Diurni per i cittadini non autosufficienti anziani, disabili e demenza come da "allegato B" del Decreto di cui trattasi;
- Di adottare le "linee di indirizzo sulla compartecipazione sociosanitaria" di cui all'allegato C del Decreto di cui trattasi che recano, altresì lo schema di regolamento per la compartecipazione alle prestazioni sociosanitarie per i Comuni associati/convenzionati in ambito territoriale;
- Di stabilire che le tariffe di cui all'allegato B, in attesa del completamento della rete di assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale e nelle more dell'accreditamento definito ai sensi del Regolamento 1/2007, sono applicate per le prestazioni sociosanitarie erogate altresì da:
    a) Centri provvisoriamente accreditati ex art. 26 L. 833/78 che assistono utenti in regime residenziale e semiresidenziale, che hanno superato i 240 gg. di permanenza e hanno presentato istanza di riconversione in RSA e/o Centro Diurno;
    b) Centri provvisoriamente accreditati ex art. 26 L. 833/78 che pur non avendo presentato istanza di riconversione in RSA e/o Centro Diurno, assistono utenti in regime residenziale e semiresidenziale che hanno superato i 240 gg. di permanenza;
    c) Strutture sociosanitarie per anziani, disabili e demenza che hanno presentato istanza e che sono in attesa di accreditamento istituzionale, già in possesso della autorizzazione all'esercizio quali RR.SS.AA. e/o Centri Diurni di cui alla DGRC n. 7301/2001 nei limiti del tetto di spesa sociosanitaria e che hanno già stipulato contratti con le AA.SS.LL. per la fornitura del servizio;
- che per tutti i casi sopra riportati non si genera l'accreditamento istituzionale ai sensi del Regolamento n. 1 del 22/06/2007 e non si determina alcun presupposto per il rilascio dello stesso;
- che i Commissari Straordinari/Direttori Generali delle AA.SS.LL. hanno l'obbligo di conferire alle strutture periferiche distrettuali competenti, ai direttori di distretto e ai responsabili delle UU.OO., in relazione alla tipologia degli utenti, l'obiettivo di sottoporre gli assistiti sia in fase autorizzativa che di verifica dei risultati, ad opportuna valutazione multidimensionale e conseguente progetto personalizzato verificabile periodicamente secondo la normativa nazionale e le linee guida regionali della riabilitazione di cui alla DGRC n. 482/04 e della DGRC n. 1811/2007 e s.m.i.;
- che in applicazione dell' "allegato C – linee di indirizzo sulla compartecipazione sociosanitaria" i Comuni/utenti dovranno versare all'A.S.L. di competenza la quota di compartecipazione sociale con le modalità e secondo le apposite procedure che saranno comunicate dalle stesse Aziende Sanitarie Locali.

Vista

-la delibera del Commissario Straordinario n. 000342 del 31/03/10 ad oggetto "costituzione U.V.I – percorso sociosanitario distrettuale", nella quale, tra l'altro, viene esplicitato che "in applicazione alle linee di indirizzo sulla compartecipazione sociosanitaria di cui all'allegato C del Decreto n. 6/2010 del Commissario ad acta della Regione Campania, che i Comuni/utenti dovranno versare alla ASL di competenza la quota di

partecipazione sociale con le modalità e secondo le apposite procedure che saranno comunicate dalla stessa Azienda Sanitaria Locale;
-la nota prot. n. 0000426 del 09/06/2010, nella quale il Direttore del Coordinamento SocioSanitario indica le procedure per l'attivazione della A.D.I. (assistenza domiciliare integrata) presso i Distretti Sanitari;
-la nota prot. n. 000495 del 02/07/2010 e la nota prot. n. 000504 del 05/07/2010 ad oggetto "compartecipazione alle prestazioni sociosanitarie anno 2010" - "compartecipazione per altre prestazioni socio sanitarie erogate anno 2010" indirizzate ai Sindaci dei Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali nn. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, nelle quali il Direttore del Coordinamento SocioSanitario chiedeva, tra l'altro, "ai sensi del dettato normativo vigente, di far conoscere il fondo sociale comune stanziato e disponibile per l'anno 2010 dedicato per tali specifiche prestazioni" – prestazioni erogate da RR.SS.AA. insistenti sul territorio della ASL NA 3 Sud oggetto di compartecipazione ex DPCM 29/11/01 – prestazioni erogate da alcune strutture ex art. 26 L. 833/78 insistenti sul territorio della ASL NA 3 Sud in regime residenziale e semiresidenziale per prestazioni sociosanitarie oggetto di compartecipazione ex DPCM 29/11/01 e per altre prestazioni compartecipate A.D.I. ed AIDS;
Vista
- la nota 000674 del 06/09/2010 indirizzata ai Direttori dei Distretti Sanitari – ai Referenti SocioSanitari dei Distretti – al Direttore del Dipartimento di Riabilitazione – ai Direttori del Dipartimento di Salute Mentale, ad oggetto "assetti organizzativi Distretti-Ambiti territoriali – Decreto n. 42/2010, nella quale il Direttore del Coordinamento SocioSanitario rappresentava che questa Azienda aveva già dato seguito a dei percorsi similari di cui al predetto decreto n. 42/2010 e, nel contempo ribadiva il dettato del Decreto n. 6/2010 "che i Comuni interessati negli ambiti Territoriali hanno l'obbligo di versare alla ASL di competenza la quota di compartecipazione sociale – le ASL devono contabilizzare ai rispettivi Comuni le quote economiche di competenza dei medesimi in base alla normativa recata dal DPCM 29/11/2001 e s.m.i. in materia di integrazione socio sanitaria"; che i Distretti Sanitari devono comunicare ai Comuni interessati, trimestralmente, la tabella 1/C DPCM 29/11/01 relativa all'elenco dei propri assistiti che hanno goduto di prestazioni socio sanitarie (quota compartecipata).
Visto
- il Decreto n. 49 del 27/09/2010 parte 2° "Riorganizzazione della rete dell'assistenza assistenziale territoriale" relativamente ai compiti dei soggetti interessati alla programmazione e alla attuazione del percorso operativo/assistenziale sociosanitario; che nello stesso Decreto n. 49/2010 viene ribadito quanto contenuto nel Decreto n. 6 /2010 – in particolare l'avvio alla fase di riconversione di quelle strutture che, per tipologia di assistiti presentano una vocazione prevalentemente sociosanitaria – l'adozione di linee guida in materia di compartecipazione sociosanitaria e la determinazione di tariffe per prestazioni erogate in regime semiresidenziale e residenziali da RSA e Centri Diurni.
Considerato che
- in data 02/11/2010 il Commissario Straordinario di questa Azienda restituiva a questo Servizio la proposta relativa alle "procedure operative Decreto n. 6/2010" - "in attesa della riorganizzazione delle attività sociosanitarie attualmente all'esame delle strutture Commissioni regionale";
Preso atto che
-nella ASL Napoli 3 Sud la verifica e il controllo delle relative spese per prestazioni in RSA semi-residenziali e residenziali erogate dai CTA ex art. 26 che assistono utenti che hanno superato i 240 gg. di permanenza (tariffa per prestazione sociosanitaria) e per le prestazioni erogate da strutture sociosanitarie (RR.SS.AA.) sono di competenze del Distretto Sanitario e che l'atto di liquidazione relativamente alle Strutture SocioSanitarie rientra nelle competenze del Coordinamento SocioSanitario di cui alla delibera del Commissario Straordinario n. 000791 del 30/12/2009 ad oggetto "Disposizioni per contrastare il ritardo nei pagamenti. Razionalizzazione del flusso delle liquidazioni e dei pagamenti. Potenziamento del sistema dei controlli – Istituzione Centro Unico di Fatturazione (C.U.F.)" – di cui tutte le procedure ed il percorso della nota aziendale prot. n. 0012819 del 12/03/2010;
Preso atto che
In applicazione dell' "allegato C" del citato decreto 6/2010 le AA.SS.LL. devono definire le modalità e le apposite procedure che i Comuni/utenti dovranno utilizzare per versare alla ASL di competenza la quota di compartecipazione sociale;

Vista

- la Delibera n. 000381 del 02/03/2011 ad oggetto "linee di indirizzo dell'attività dipartimentale della Riabilitazione" ;
- la nota prot. n. 0014908 del 07/04/2011del Commissario Straordinario di questa Azienda ad oggetto "Prestazioni sociosanitarie compartecipate";

Ritenuto di dover dare seguito a quanto stabilito dal Decreto n. 6/10 – nelle more della riorganizzazione delle attività sociosanitarie a livello regionale – in virtù, anche, della Sentenza del TAR Campania n. 01653/2011 Reg.Prov.Coll. – Ricorso Comune di Nola avverso l'annullamento del decreto n. 6/2010 nella parte in cui prevede che i "Comuni/utenti dovranno versare alla ASL di competenza la quota di compartecipazione sociale con le modalità e secondo le apposite procedure che saranno comunicate dalle stesse Aziende sanitarie Locali" - la sentenza si esprime definitivamente sul ricorso e respinge le motivazione adottate dal ricorrente Comune di Nola:

Propone al

Commissario Straordinario

- di prendere atto del Decreto del Commissario ad acta per l'Attuazione del Piano di rientro del settore sanitario n. 6 del 04/02/2010 pubblicato sul BURC n. 14 del 15/02/2010;
- di prendere atto del Decreto n. 49 del 27/09/2010;
- nelle more del completamento dell'accreditamento delle RR.SS.AA. e fatte salve eventuali nuove e diverse disposizioni regionali in materia, di approvare le procedure elaborate e gli strumenti di raccordo tra i Distretti Sanitari, Servizi centrali della ASL, Strutture erogatrici, Comuni, utenti/familiari/tutori, tutti allegati al presente atto formandone parte integrante e sostanziale, che dovranno essere utilizzate:
  a) dai Distretti Sanitari, dai Servizi Centrali della ASL , dalle strutture erogatrici, per regolare i reciproci rapporti;
  b) dai Comune/utente per versare alla ASL di competenza la quota di compartecipazione sociale.

Che per gli utenti già in carico e fruitori di prestazioni socio-sanitarie compartecipate:

- in strutture/Centri provvisoriamente accreditati ex art. 26 L. 833/78 che assistono utenti in regime residenziale e semiresidenziale, che hanno superato i 240 gg. di permanenza e hanno presentato istanza di riconversione in RSA e/o Centro Diurno;
- in strutture/Centri provvisoriamente accreditati ex art. 26 L. 833/78 che pur non avendo presentato istanza di riconversione in RSA e/o Centro Diurno, assistono utenti in regime residenziale e semiresidenziale che hanno superato i 240 gg. di permanenza;
- in strutture sociosanitarie per anziani, disabili e demenza che hanno presentato istanza e che sono in attesa dell'accreditamento istituzionale, già in possesso dell'autorizzazione all'esercizio quali RR.SS.AA. e/o Centri Diurni di cui alla 7301/2001, nei limiti del tetto di spesa sociosanitario e che hanno già stipulato contratti con la ASL per la fornitura del servizio;

nel caso in cui siano già in corso procedure di compartecipazione alla spesa, concordate tra la ASL e l'Ambito territoriale/Comuni, diverse ma risultano in sintonia con lo stesso Decreto n. 6/2010, fatte salve eventuali nuove e diverse disposizioni regionali in materia, valgono le valutazioni effettuate e le procedure condivise e adottate precedentemente;

Che per la nuova utenza, nelle more del completamento dell'accreditamento delle RR.SS.AA. e fatte salve eventuali nuove e diverse disposizioni regionali in materia, è possibile autorizzare prestazioni RSA esclusivamente nelle strutture di cui ai punti precedenti e che la presa in carico sarà possibile solo in presenza della compartecipazione diretta alla spesa da parte di ASL/Utente/Ambito Zonale/Comune, ciascuno per la quota di propria competenza.

Il Direttore
Antonio Secondulfo

Il Commissario Straordinario

Preso atto della dichiarazione di regolarità della istruttoria compiuta dal Servizio nonché della dichiarazione di legittimità tecnica ed amministrativa resa dal Direttore proponente con sottoscrizione della proposta che precede

Delibera

Per quanto esposto in premessa e che qui si ha per ripetuto e trascritto

- di prendere atto del Decreto del Commissario ad acta per l'Attuazione del Piano di rientro del settore sanitario n. 6 del 04/02/2010 pubblicato sul BURC n. 14 del 15/02/2010;
- di prendere atto del Decreto n. 49 del 27/09/2010;
- nelle more del completamento dell'accreditamento delle RR.SS.AA. e fatte salve eventuali nuove e diverse disposizioni regionali in materia, di approvare le procedure elaborate e gli strumenti di raccordo tra i Distretti Sanitari, Servizi centrali della ASL, Strutture erogatrici, Comuni, utenti/familiari/tutori, tutti allegati al presente atto formandone parte integrante e sostanziale, che dovranno essere utilizzate:
  a) dai Distretti Sanitari, dai Servizi Centrali della ASL , dalle strutture erogatrici, per regolare i reciproci rapporti;
  b) da Comune/utente per versare alla ASL di competenza la quota di compartecipazione sociale.

Che per gli utenti già in carico e fruitori di prestazioni socio-sanitarie compartecipate:

- in strutture/Centri provvisoriamente accreditati ex art. 26 L. 833/78 che assistono utenti in regime residenziale e semiresidenziale, che hanno superato i 240 gg. di permanenza e hanno presentato istanza di riconversione in RSA e/o Centro Diurno;
- in strutture/Centri provvisoriamente accreditati ex art. 26 L. 833/78 che pur non avendo presentato istanza di riconversione in RSA e/o Centro Diurno, assistono utenti in regime residenziale e semiresidenziale che hanno superato i 240 gg. di permanenza;
- in strutture sociosanitarie per anziani, disabili e demenza che hanno presentato istanza e che sono in attesa dell'accreditamento istituzionale, già in possesso dell'autorizzazione all'esercizio quali RR.SS.AA. e/o Centri Diurni di cui alla 7301/2001 nei limiti del tetto di spesa sociosanitario e che hanno già stipulato contratti con la ASL per la fornitura del servizio;

nel caso in cui siano già in corso procedure di compartecipazione alla spesa, concordate tra la ASL e l'Ambito territoriale/Comuni, diverse ma risultano in sintonia con lo stesso Decreto n. 6/2010, fatte salve eventuali nuove e diverse disposizioni regionali in materia, valgono le valutazioni effettuate e le procedure condivise e adottate precedentemente;

Che per la nuova utenza, nelle more del completamento dell'accreditamento delle RR.SS.AA. e fatte salve eventuali nuove e diverse disposizioni regionali in materia, è possibile autorizzare prestazioni RSA esclusivamente nelle strutture di cui ai punti precedenti e che la presa in carico sarà possibile solo in presenza della compartecipazione diretta alla spesa da parte di ASL/Utente/Ambito Zonale/Comune, ciascuno per la quota di propria competenza.

Il Coordinamento Socio Sanitario sarà responsabile in via esclusiva della esecuzione della presente deliberazione, curandone tutti i consequenziali adempimenti.

Dichiara la presente immediatamente esecutiva

Il Commissario Straordinario
Prof. Vittorio Russo

ASL NAPOLI 3 SUD
COORDINAMENTO SOCIOSANITARIO
VIA NILDE IOTTI
80038 POMIGLIANO d'ARCO
DIRETTORE
ANTONIO SECONDULFO

PROCEDURE OPERATIVE

Attuazione del piano di rientro del settore sanitario n. 6 del 04/02/2010 - B.U.R.C. n. 14 del 15/02/2010

Le procedure di seguito descritte hanno l'obiettivo di rendere omogenee le modalità operative specifiche su tutto il territorio aziendale. Tali procedure sono utilizzate nelle more del completamento dell'accreditamento delle RR.SS.AA. e fatte salve nuove e diverse disposizioni regionali in materia.

Gestione dei rapporti tra i Distretti Sanitari e i Centri ex art. 26 di cui al Decreto regionale n. 6/2010

I **Centri**, devono:

a) applicare per i casi previsti dallo stesso Decreto, le nuove tariffe socio-sanitarie così come dettato dal Decreto, la ASL anticiperà le quote sociali spettanti ai Comuni e/o cittadini/utenti;
b) emettere fatture mensili alla ASL Napoli 3 Sud – ai sensi della delibera n. 000381 del 02/03/2011 ad oggetto "linee di indirizzo dell'attività dipartimentale della Riabilitazione" , con la indicazione del totale delle competenze socio sanitarie e del dettaglio della quota di spesa di competenza della ASL e di quella di competenza sociale (Comune e/o utente/cittadino);
c) allegare alla fattura mensile, obbligatoriamente, l'elenco nominativo degli assistiti per singolo Comune di residenza, con la indicazione di nome e cognome utente, data di nascita, tipologia di prestazione erogata (residenziale, semiresidenziale), n. di prestazioni erogate nel periodo, spesa totale, spesa di competenza ASL, spesa di competenza sociale;

I Distretti Sanitari dovranno comunicare ai Comuni interessati e al Coordinamento SocioSanitario aziendale, trimestralmente, l'elenco nominativo degli assistiti per singolo Comune di residenza così come sopra descritto - la tabella 1/C DPCM 29/11/01 relativa all'elenco dei propri assistiti che hanno goduto di prestazioni socio sanitarie (quota compartecipata).

Il Distretto Sanitario

a) riceverà dai Centri oltre la copia della fattura - l'allegato elenco nominativo degli assistiti, per singolo Comune di residenza;
b) utilizzerà le informazione ricevute dai Centri per predisporre la rendicontazione trimestrale delle spese sostenute per l'erogazione delle prestazioni sociosanitarie compartecipate – utilizzando la scheda già operativa per il "monitoraggio della spesa per la erogazione delle prestazioni sociosanitarie compartecipate, quindi, comunicherà ai Comuni interessati e al Coordinamento SocioSanitario aziendale, trimestralmente, la tabella 1/C DPCM 29/11/01 relativa all'elenco dei propri assistiti che hanno goduto di prestazioni socio sanitarie (quota compartecipata).

Inoltre, i Distretti Sanitari utilizzeranno, anche, la scheda, allegato n 5:

Si precisa che: 1) nella colonna E *(quote sociali versate o comunque a carico degli utenti)* sono da inserire i valori solo e soltanto se, in presenza di apposito regolamento di compartecipazione alla spesa approvato dall'Ambito/Comune, da verbale UVI risulta definita la quota sociale a carico dell'utente/familiare/tutore (nel verbale della UVI è da indicare la tariffa giornaliera da pagare nonché le quote parti giornaliere di competenza della ASL, del cittadino/del Comune);

2) nella colonna F *(quote sociali da richiedere al Comune/Ambito)* dovrà essere riportata la quota sociale a carico del Comune/Ambito; tale quota, in presenza di regolamento di compartecipazione alla spesa da parte dell'utente, è da riportare al netto della quota a carico dell'utente.

Per ogni trimestre, entro 15 giorni successivi al periodo di riferimento (I, II, III, IV trimestre a partire dal I° gennaio di ciascun anno solare) ogni Distretto Sanitario trasmetterà al Coordinamento SocioSanitario aziendale la predetta scheda.

Il Coordinamento SocioSanitario farà richiesta al Sevizio Economico Finanziario aziendale di emettere la fattura nei confronti dei Comuni/Ambiti utilizzando la scheda "richiesta emissione fattura – allegato 3.

Se si è in presenza del regolamento di compartecipazione alla spesa da parte del'utente, approvato dall'Ambito Zonale, per i cittadini che saranno tenuti al pagamento della quota sociale o parte della stessa, fatte salve tutte le indicazioni relative alla valutazione del bisogno ed alla stesura di un progetto personalizzato in UVI:

a) se l'assistito, in base alla relazione socio-ambientale prodotta dall'Ambito/Comune è nella situazione di dover contribuire, la UVI informa il cittadino/familiare/tutore, utilizzando anche la scheda "informativa per Utente/Familiare/Tutore per il pagamento della quota sociale delle prestazioni sociosanitarie compartecipate – Allegato 1;
b) la UVI registra, sul verbale e/o sul programma terapeutico la quota sociale di competenza del cittadino/familiare/tutore;
c) ogni mese e nel mese successivo a quello in cui l'assistito ha fruito della prestazione, il Distretto Sanitario riceve dall'utente la copia del bonifico bancario attraverso il quale il cittadino ha versato la quota dovuta alla ASL. Tale documento è prova dell'avvenuto pagamento della quota. Nel caso in cui per due mesi consecutivi non viene effettuato il pagamento si darà comunicazione al Servizio Sociale del Comune competente il quale dovrà porre in essere le procedure per recuperare il credito.
d) Una copia del bonifico bancario sarà trasmessa al Coordinamento Socio Sanitario, il quale su richiesta del cittadino/familiare/tutore invia richiesta di emissione di fattura/ricevuta fiscale al Servizio Economico Finanziario utilizzando lo scheda "richiesta fattura/ricevuta/fiscale" allegato 2;

Tale fattura sarà inviata dal Servizio Economico Finanziario direttamente all'indirizzo di residenza dell'utente.

RAPPORTI TRA I DISTRETTI SANITARI E LE STRUTTURE SOCIOSANIATRIE PER ANZIANI, DISABILI E DEMENZE CHE HANNO PRESENTATO ISTANZA E CHE SONO IN ATTESA DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE GIA' IN POSSESSO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ASERCIZIO QUALI RR.SS.AA. E/O CENTRI DIURNI DI CUI ALLA DGRC 7301/2001 NEI LIMITI DEL TETTO DI SPESA SOCIOSANIATRIO CHE HANNO GIA' STIPULATO CONTRATTI CON LE AA.SS.LL. PER LA FORNITURA DEL SERVZIO DI CUI AL DECRETO 6/2010.

La struttura R.S.A.

Lasciando invariate le procedure, così come sopra descritte, relative al rapporto tra Distretto Sanitario e Utente/Comune–Ambito e Servizio Economico Finanziario e lasciando valide le

eventuali diverse procedure di compartecipazione alla spesa condivise tra ASL e Ambito Territoriale/Comuni e adottate precedentemente al Decreto n, 6/2010, ma in sintonia con lo stesso – fermo restante che la verifica e il controllo delle relative spese per le prestazioni erogate da strutture sociosanitarie (RR.SS.AA.) rientrano nelle competenze del Distretto Sanitario e che l'atto di liquidazione rientra nelle competenze del Coordinamento SocioSanitario di cui alla delibera del Commissario Straordinario n. 000791 del 30/12/2009 ad oggetto "Disposizioni per contrastare il ritardo nei pagamenti. Razionalizzazione del flusso delle liquidazioni e dei pagamenti. Potenziamento del sistema dei controlli – Istituzione Centro Unico di Fatturazione (C.U.F.)" – di cui tutte le procedure ed il percorso della nota aziendale prot. n. 0012819 del 12/03/2010, deve;

a) applicare per i casi previsti dallo stesso Decreto, le nuove tariffe socio-sanitarie così come dettato dal Decreto, la ASL anticiperà le quote sociali spettanti ai Comuni e/o cittadini/utenti;
b) emettere fatture mensili alla ASL Napoli 3 Sud e copia al Distretto Sanitario, con la indicazione del totale delle competenze socio sanitarie e del dettaglio della quota di spesa di competenza della ASL e di quella di competenza sociale (Comune e/o utente/cittadino);
c) allegare alla fattura mensile, obbligatoriamente, l'elenco nominativo degli assistiti per singolo Comune di residenza, con la indicazione di nome e cognome utente, data di nascita, tipologia di prestazione erogata (residenziale, semiresidenziale), n. di prestazioni erogate nel periodo, spesa totale, spesa di competenza ASL, spesa di competenza sociale;
d) al fine di facilitare il pagamento della quota sociale eventualmente a carico del singolo utente la RSA dovrà consegnare al cittadino/familiare/tutore il riepilogo delle prestazioni/presenze fruite nel mese con specifica della quota sociale a suo carico che il cittadino/familiare/tutore dovrà versare entro 5 giorni, con bonifico bancario, alla ASL Napoli 3 Sud – Allegato 4 la "scheda per il pagamento della quota sociale da parte dell'utente riferita al n. di prestazioni fruite nel mese precedente".

Il Distretto Sanitario

Lasciando invariate le procedure, così come sopra descritte:

a) in sede UVI, in presenza del rappresentante dell'Ambito/Comune nonché dell'utente/familiare/tutore, effettua l'analisi del bisogno e definisce il programma assistenziale;
b) E' fondamentale che il rappresentante del Distretto Sanitario autorizzi l'accesso alla struttura, impegnandosi solo per la quota parte di spesa di competenza sanitaria, e che :
   1) L'utente – familiare – tutore, in relazione ad eventuali regolamenti di compartecipazione alla spesa da parte dell'utente sottoscrive il pagamento diretto della quota parte di competenza sociale così come dettato dal DPCM 29/11/2001 – all. 1 C;
   2) L'Ambito Territoriale/Comune, attraverso atto formale, autorizza l'accesso alla struttura impegnandosi per la quota parte di spesa di competenza sociale.

Il Distretto Sanitario nei rapporti con la UOC: Coordinamento SocioSanitario

Fermo restante che la verifica e il controllo delle relative spese per le prestazioni erogate da strutture sociosanitarie (RR.SS.AA.) rientrano nelle competenze del Distretto Sanitario dove è ubicata la struttura e che l'atto di liquidazione rientra nelle competenze del Coordinamento SocioSanitario di cui alla delibera del Commissario Straordinario n. 000791 del 30/12/2009 ad oggetto "Disposizioni per contrastare il ritardo nei pagamenti. Razionalizzazione del flusso delle liquidazioni e dei pagamenti. Potenziamento del sistema dei controlli – Istituzione Centro Unico di

Fatturazione (C.U.F.)" – e di tutte le procedure e il percorso della nota aziendale prot. n. 0012819 del 12/03/2010; fermo restante la conferma di tutto quanto è stato espresso nel predetto documento relativamente alle competenze proprie del Coordinamento SocioSanitario, il Distretto Sanitario deve inviare al Coordinamento SocioSanitario aziendale, trimestralmente, la tabella 1/C DPCM 29/11/01 relativa all'elenco dei propri assistiti che hanno goduto di prestazioni socio sanitarie (quota compartecipata) e, semestralmente, i dati per gli adempimenti della DGRC n. 1813, che trattasi di utenti valutati in UVI e che i relativi dati sono stati registrati nel sistema LEASOCIOSAN.

U.O.C. SocioSanitaria
Il Direttore
Antonio Secondulfo

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Sede Via Alcide De Gaspari – Castellammare di Stabia (NA)
Distretto Sanitario n.....

ALL. 1

INFORMATIVA PER L'UTENTE/FAMIGLIA/TUTORE PER IL PAGAMNETO DELLA QUOTA SOCIALE DELLE PRESTAZIONE SOCIO-SANITARIA COMPARTRECIPATA

Al fine di garantire i diritti di inclusione pari opportunità e non discriminazione, visto il regolamento approvato dall'Ambito/Comune di compartecipazione degli utenti alla spesa per le prestazioni socio-sanitarie compartecipate di cui al DPCM 29/11/2001 – all. 1C. - per fruire delle stesse prestazioni, l'utente/familiare/tutore è tenuto a compartecipare alla spesa nella quota prevista dallo stesso regolamento di compartecipazione.
In attuazione del regolamento sopra citato lei è tenuto a compartecipare, per quota parte, alla spesa.
Il pagamento di quanto da Lei dovuto dovrà essere effettuato attraverso **Bonifico bancario** intestato alla ASL NA 3 Sud da accreditare presso il Banco di Napoli di Castellammare di Stabia – IBAN: IT39 1010 1022 1011 0000 0300 032 - e con la causale "pagamento della quota sociale per (nominativo e data di nascita dell'utente fruitore della prestazione.....nato a.....il.....
Residente nel Comune di.....ospite della struttura(indicare la denominazione della struttura/ospitante).....periodo assistenziale (indicare il/i mese/i e l'anno) .....

L'importo da versare, per singola giornata di assistenza, per la componente sociale della prestazione sociosanitaria e pari ad euro .....(riportare la tariffa giornaliera).

DISTRETTO SANITARIO N.....
La U.V.I.

N.B. I dati, sensibili e giudiziari degli interessati sono trattati dalla Amministrazione ai sensi del regolamento di attuazione del codice di protezione dei dati personali utilizzati dalla ASL NA 3 Sud ed ai sensi del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in attuazione del d.lgs. 196/2003;
I dati sopra riportati sono raccolti ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della ASL NA 3 Sud, titolare del trattamento.

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Sede Via Alcide De Gaspari – Castellammare di Stabia (NA)
COORDINAMENTO SOCIOSANITARIO
VIA NILDE IOTTI
80038 POMIGLIANO d'ARCO
DIRETTORE
ANTONIO SECONDULFO

Prot.

ALL. 2

Al Resp. Servizio Economico Finanziario

Oggetto: richiesta fattura/ricevuta fiscale per il pagamento della quota sociale della prestazione sociosanitaria compartecipata (ex DPCM 29/11/2001).

Si chiede di emettere fattura/ricevuta fiscale in favore di:

Nome e Cognome dell'utente che fruisce
Della prestazione sociosanitaria compartecipata: .....

Luogo e data di nascita: .....

Residenza Comune e via: .....

Codice Fiscale: .....

Tipologia di prestazione fruita (RSA per anziani, disabili, psichiatrici, patologia cronica degenerativa residenziali o diurne) .....

.....

Denominazione della struttura ospitante .....

Pagamento della quota sociale relativa al periodo di assistenza(indicare il/i mese/i e l'anno): .....

Importo pagato EURO .....

Data ..... di pagamento
.....

Si allega copia bonifico

Il direttore
Antonio Secondulfo

N.B. I dati, sensibili e giudiziari degli interessati sono trattati dalla Amministrazione ai sensi del regolamento di attuazione del codice di protezione dei dati personali utilizzati dalla ASL NA 3 Sud ed ai sensi del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in attuazione del d.lgs. 196/2003;
I dati sopra riportati sono raccolti ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della ASL NA 3 Sud, titolare del trattamento.

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Sede Via Alcide De Gaspari – Castellammare di Stabia (NA)
COORDINAMENTO SOCIOSANITARIO
VIA NILDE IOTTI
80038 POMIGLIANO d'ARCO
DIRETTORE
ANTONIO SECONDULFO

ALL. 3

Prot. n.

Al Resp. Servizio Economico Finanziario

Oggetto: richiesta emissione di fattura.

Si richiede emissione di fattura a carico del Comune/Ambito Territoriale .....per il rimborso delle quote sociali, delle spese sostenute per l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie compartecipate (ex DPCM 21/11/2001), anticipate dalla ASL NA 3 SUD e relative al trimestre dell'anno.....;
L'importo da fatturare è pari a euro .....;

Si sottolinea che la fattura dovrà:

a) essere emessa con l'indicazione che "tale è l'importo delle quote sociali anticipate dalla ASL Napoli 3 Sud, salvo eventuali compensazioni con quote socio-sanitarie anticipate dal Comune/Ambito Territoriale";

b) inviata con il rendiconto trimestrale (allegato n. 5).

Si allega alla presente il rendiconto trimestrale delle spese socio sanitarie compartecipate – All. n. 5

Il Direttore
Antonio Secondulfo

N. B. I dati, sensibili e giudiziari degli interessati sono trattati dalla Amministrazione ai sensi del regolamento di attuazione del codice di protezione dei dati personali utilizzati dalla ASL NA 3 Sud ed ai sensi del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in attuazione del d.lgs. 196/2003;
I dati sopra riportati sono raccolti ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della ASL NA 3 Sud, titolare del trattamento.

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Sede Via Alcide De Gaspari – Castellammare di Stabia (NA)

ALL. 4

"Scheda per il pagamento della quota sociale da parte dell'utente"

Tipologia di struttura ospitante e denominazione: .....

Nome e Cognome utente che ha fruite delle prestazioni: .....

Data e luogo di nascita dell'utente: .....

Comune di residenza e indirizzo dell'utente: .....

Periodo assistenziale (mese e anno):.....

n. prestazioni fruite nel mese: .....

totale quota sociale da pagare euro.....

Da versare entro 5 gg. alla ASL NA 3 Sud - attraverso **Bonifico bancario** da accreditare alla ASL NA 3 Sud – Banco di Napoli di Castellammare di Stabia - IBAN IT39 1010 1022 1011 0000 0300 032 - con la causale "pagamento della quota sociale per (nominativo e data di nascita dell'utente fruitore della prestazione.....nato a.....il.....Residente nel Comune di.....ospite della struttura (indicare la denominazione della struttura/ospitante) .....periodo assistenziale (indicare il/i mese/i e l'anno) .....

Per l'utente: copia del bonifico dovrà essere consegnata al Distretto Sanitario

N.B. I dati, sensibili e giudiziari degli interessati sono trattati dalla Amministrazione ai sensi del regolamento di attuazione del codice di protezione dei dati personali utilizzati dalla ASL NA 3 Sud ed ai sensi del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in attuazione del d.lgs. 196/2003;
I dati sopra riportati sono raccolti ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della ASL NA 3 Sud, titolare del trattamento.

All. 5

MONITORAGGIO SPESA PER PRESTAZIOONI SOCIO – SANITARIE COMPARTECIPATE

Distretto Sanitario n..... Comune di ..... Periodo di riferimento.....

Tipologia di prestazione	Spesa per servizi/strutture e gestione diretta – comprensiva della quota sociale (A)	n. assistiti	Spesa per servizi/strutture a gestione esternalizzata o convenzionata comprensiva della quota sociale (B)	n. assistiti	Ore di assistenza erogate	Giorni di degenza	Spesa complessiva (C = A+B)	Di cui spesa anticipata per la quota sociale (D)	Quote sociali versate o comunque a carico degli utenti (E)	Quote sociali da richiedere ai Comuni/Ambito (F = D-E)
Cure domiciliari – prestazioni di aiuto domestico infermieristico e assistenza tutelare alla persona										
Prestazioni socio-sanitarie in regime semiresidenziale per disabili gravi										
Prestazioni socio-sanitarie per anziani non autosufficienti in regime semiresidenziale										
Prestazioni socio-sanitarie a favore delle persone con problemi psichiatrici in strutture a bassa intensità assistenziale										
Prestazioni socio-sanitarie in regime residenziale per disabili gravi										
Prestazioni socio-sanitarie in regime residenziali a disabili privi del sostegno familiare										
Prestazioni sociosanitarie a favore di anziani non autosufficienti in regime residenziale										
Prestazioni a favore di persone affette da AIDS nella fase di lungodegenza, in regime residenziale, a favore di persone affette da patologia da HIV										
TOTALE RENDICONTATO					0	0				

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE SUPPLENTE
(Dott. Marco Tullo)

TRASMISSIONE AL COLLEGIO SINDACALE

La presente deliberazione è stata trasmessa al Collegio Sindacale della A.S.L. ai sensi dell'art. 35 comma 3 della L.R. 03.11.94 n. 32 con nota n. 20047 in data 19 MAG. 2011

TRASMISSIONE AL COMITATO DI RAPPRESENTANZA DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

La presente deliberazione è stata trasmessa al Comitato di Rappresentanza dei Sindaci ai sensi dell'art. 35 della L.R. 03.11.94 n. 32 con nota n. _____ in data _____

TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Struttura Regionale di Controllo della G.R.C. ai sensi dell'art.35 della L.R.03.11.94 n. 32 con nota n. _____ in data _____

PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della G.R. n. _____ del _____

Decisione: _____

IL FUNZIONARIO

INVIATA PER L'ESECUZIONE IN DATA 18 MAG. 2011 **A:**

X	SUB COMMISSARIO AMMINISTRATIVO		COORD.TO PROGETTI FONDI		
X	SUB COMMISSARIO SANITARIO		DIPARTIMENTO FARMACEUTICO		
	COLLEGIO SINDACALE		DIPARTIMENTO PREVENZIONE		
	SERV. GABINETTO		DIPARTIMENTO RIABILITAZIONE		
	SERV. AFFARI GENERALI		DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE		
	SERV. AFFARI LEGALI		DISTRETTO N. 48		**EX A.S.L. NA 4**
	SERV. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI		DISTRETTO N. 49		
	SERV. ASSISTENZA SANITARIA		DISTRETTO N. 50		SERV. FASCE DEBOLI
	SERV. CONTROLLO DI GESTIONE		DISTRETTO N. 51		
	SERV. FORMAZ. E AGGIORN. PROF.		DISTRETTO N. 52		**EX A.S.L. NA 5**
	SERV. GESTIONE ECONOMICO FINAN		DISTRETTO N. 53		
	SERV. GESTIONE RISORSE UMANE		DISTRETTO N. 54		SERV. ASSISTENZA DISTRETTUALE
	SERV. GEST.TECN.PATR.IMMOB.OSP.		DISTRETTO N. 55		SERV. ASSISTENZA OSPEDALIERA
	SERV. GEST.TECN.PATR.IMMOB.TERR.		DISTRETTO N. 56		
	SERV. GEST.TECN.SISTEMI INFORMAT		DISTRETTO N. 57		
	SERV. ISPETTIVO		DISTRETTO N. 58		
	SERV. MATERNO INFANT. OSPEDAL.		DISTRETTO N. 59		
	SERV. MATERNO INFANT. DISTRET.		P.O.SANTA MARIA DELLA PIETA'		
	SERV. PREVENZIONE E PROTEZIONE		P.O. CAV. RAFFAELE APICELLA		
	SERV. RELAZIONE CON IL PUBBLICO		OO.RR. AREA STABIESE		
	COORD.TO GESTIONE LIQUIDATORIA		OO.RR. GOLFO VESUVIANO		
X	COORD.TO SOCIO SANITARIO AZIEND		OO.RR. PENISOLA SORRENTINA		